



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no-

XXIII Domenica del Tempo Ordinario – 4 settembre 2016

Liturgia della Parola: Sap 9,13-18; Fil 9-10.12-17; Lc.14,25-33

*La preghiera: Signore, sei stato per noi un rifugio*

## La sapienza dall'alto

La prima lettura della Messa è tratta dal libro della Sapienza, l'ultimo libro dell'Antico Testamento, scritto ad Alessandria d'Egitto una cinquantina d'anni prima della nascita di Gesù. Alessandria d'Egitto è il più grande porto del Mediterraneo: una città con la più celebre biblioteca dove c'è una comunità giudaica molto consistente. Il pio israelita si confronta con la cultura greca ma non ne rimane abbagliato. Prega e chiede al Signore *la sapienza dall'alto* come aveva chiesto Salomone, il re sapiente, quando salì al trono. *Chi avrebbe conosciuto il tuo volere se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?*

## La lettera a Filemone

*Ti esorto io, Paolo, prigioniero di Cristo Gesù. (II lettura)* La Chiesa di Colossi, nell'Asia romana, ha custodito gelosamente una breve lettera dell'apostolo Paolo. Viene da Roma dove Paolo è in prigione. Lì Paolo ha conosciuto Onesimo, uno schiavo di Colossi, fuggito a Roma dopo aver derubato il suo padrone Filemone. Paolo ha parlato ad Onesimo di Gesù Cristo, gli ha detto che, se siamo cristiani, *non c'è più giudeo o greco, barbaro o scita*, l'ha battezzato. Onesimo è entrato nella comunità cristiana, dove, già cristiano, c'è anche il suo padrone di Colossi Filemone. Paolo scrive questa lettera di accompagnamento e rimanda Onesimo da Filemone. Accogilo *"non più come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo..."*

## Se uno viene a me...

Gesù, nel suo viaggio verso Gerusalemme, è ormai seguito da folle plaudenti. E Lui, anziché esaltarsi per il successo, si dimostra pre-

occupato. Cosa avranno capito?

In questo contesto il Signore comincia a parlare usando parole che sembrano più adatte a scoraggiare che a suscitare entu-



siasmo. *"Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, i figli..."* Essere discepoli del Signore, vuol dirci, è cosa molto seria. Ci vuole molta sapienza, quella di cui ha già parlato la prima lettura della messa. Si tratta di fissare subito con chiarezza la gerarchia dei valori: *Dio al primo posto*. E se Dio è al primo posto tutto avrà un suo ordine: anche l'amore per il padre, la madre, i figli, la moglie saranno veri, gratuiti, onesti e orientati in modo giusto. Nella parola del Signore gli affetti sono esplicitamente nominati tutti, uno per uno. A differenza del testo parallelo di Matteo in Luca compare anche *la moglie* forse con preciso riferimento ad una sorta di voto del celibato già preso in considerazione all'interno della prima comunità cristiana. Celibato per il Regno, cioè richiesto dal radicalismo evangelico, come segno profetico di consacrazione al Signore. E insieme agli affetti il Signore ricorda *gli averi: tutto ciò che hai e possiedi*. È la logica dell'aver, del possedere che il Signore contesta.

## Chi non porta la propria croce...

*Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me non può essere mio discepolo*". Cos'è questa croce di cui parla Gesù? Forse è solo la fedeltà al nostro compito, al nostro

impegno quotidiano . Nulla di più. Il cristiano fa esperienza ogni giorno della propria debolezza, della sproporzione tra la sua vocazione e la realtà della sua vita: fa i conti ogni giorno con il proprio peccato. È anche questa la croce da portare. La nostra risposta al Signore ha bisogno di essere rinnovata ogni giorno e deve essere sostenuta dalla

preghiera, dall'aiuto di Dio e dal suo perdono

*Per la vita: Fa' o Signore che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio, con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te. (Newman)*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### CON OGGI DOMENICA

#### 4 SETTEMBRE

le messe ritornano agli orari  
consueti e cioè:

**8 – 9,30 – 10,30 – 12 – 18.**

### **Per i terremotati dell'Italia centrale**

La Presidenza della CEI - che ha stanziato 1 milione di euro per i primi interventi di solidarietà - ha indetto una COLLETTA NAZIONALE, da tenersi in tutte le Chiese italiane DOMENICA 18 SETTEMBRE, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, come frutto della carità che da esso deriva e di partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni colpite. «Un segno concreto – ha sottolineato *don Francesco Soddu*, direttore della Caritas Italiana – di comunione e di vicinanza delle Chiese che sono in Italia a quanti sono stati colpiti da questa tragedia».

Si può donare un contributo subito anche tramite la nostra Caritas Diocesana (deducibile in sede di dichiarazione dei redditi):

\* Iban: IT67L03359016001000000673611

\* Conto corrente postale n. 26091504

intestati a Associazione Solidarietà Caritas ONLUS: - causale: terremoto centro Italia

In chiesa anche la cassetta per le offerte dedicate.

### **† I nostri morti**

*Renai Marcella ved. Bechini*, di anni 86, via Bruschi 177; esequie il 30 agosto alle ore 11.

*Giustini Enrico*, di anni 79, via dell'Agrioglio 1; esequie il 1° settembre alle ore 11.

*Scarlina Maria (Valeria)*, di anni 91, deceduta a Pontedera; esequie 3 settembre alle ore 11,30.

### **☺ I Battesimi**

Con la Messa delle ore 10,30 riceveranno il Battesimo *Pietro Nencini* e *Andrea Burgo*; alle 16,30 *Celeste Salvadori*, *Giulia De Muzio*, *Emma Giovannardi*, *Tommaso Bucelli*

### **Festa della Natività di Maria.**

#### **Giovedì 8 settembre:**

Alle 17.00 Adorazione Eucaristica con vesperi, alle 17.30 Rosario e alle 18. Messa.

Dopo cena il tradizionale appuntamento per il **la Rificolona**. Partenza dalla Pieve alle ore 21.00 puntuali. Ritrovo qualche minuto prima. corteo si muoverà verso l'Immacolata, davanti ai giardini della Misericordia la premiazione delle rificolone fatte a mano, più originali.

### **Pellegrinaggio al Santuario di San Luca**

Martedì 20 settembre è in programma il tradizionale pellegrinaggio parrocchiale per affidare l'anno pastorale a Maria. Non sarà a bocca di Rio, ma al santuario di san Luca a Bologna.

Iscrizioni e dettagli in archivio.

### **I 90anni di don Silvano Nistri**

Lo scorso 14 agosto *don Silvano* ha compiuto 90 anni. Come annunciato, vogliamo insieme a lui ringraziare il Signore e dimostrarli il nostro affetto con un momento di festa. Sarà **sabato 17 settembre** con la Messa delle 18.00 e un rinfresco nel chiostro a seguire.

Siete tutti invitati.

### **MISERICORDIA IN FESTA**

da venerdì 2 settembre

Tutte le sere dalle ore 19.00...bar-pizzeria, baby dance e sul palco teatro musica e tanto altro.

**Vedi programma dettagliato in bacheca.**

## ORATORIO PARROCCHIALE

**Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale.** Rivolgersi a uno dei sacerdoti.

### CATECHISMO ANNO 2016-2017

Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Le famiglie interessate al percorso di catechesi devono rivolgersi in parrocchia.

Iscrizioni al catechismo, nuovi iscritti:

**Da lunedì 11** in oratorio dalle 18.30 alle 19.30 e **sabato 17** pomeriggio dalle 16 alle 18.

Per i bambini di **V elementare** **sabato 10** settembre alle 10.30 incontro (bambini e genitori) in preparazione alle prime comunioni che saranno celebrate nelle domeniche 25 settembre e 2 ottobre.

I ragazzi della **Cresima (III media)** dovrebbero aver ricevuto dai catechisti una lettera con l'invito a incontri di preparazione. Se così non fosse la chiedano.

**Per i catechisti:** primo incontro di formazione, **sabato 10 pomeriggio (dalle 15.00) e domenica 11 settembre mattino** (conclusione con la messa delle 12), presso la *Scuola Alfani, dei pp. Scolopi*.

### In diocesi

#### PELLEGRINAGGIO A PIEDI SANTUARIO DI S. MARIA DELL'IMPRUNETA- BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA, FIRENZE (16 KM)

Orari e percorso

**Mercoledì 7 settembre 2016** -Vigilia della Natività di Maria

**Ore 20:00** Arrivo Piazza Santa Felicità

**Ore 20:45** Arrivo in piazza Signoria attraversando Ponte Vecchio e percorrendo poi Via Por Santa Maria. **Ore 21:00** Arrivo in Piazza San Giovanni percorrendo Via Calzaioli e sosta davanti alla Cattedrale per il saluto di S.E. Cardinale Giuseppe Betori

**Ore 21:30** Arrivo in Piazza S.S. Annunziata percorrendo piazza del Duomo e Via dei Servi.

Conclusione in Basilica col Cardinale, a seguire festa in piazza.

#### GIUBILEO DELLA FAMIGLIA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

La Famiglia Segno di Misericordia

**Domenica 25 settembre**

Pellegrinaggio aperto a tutti che partirà alle 15 dalla Basilica di San Miniato al Monte per arrivare alla Basilica di Santa Croce e proseguire in direzione della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Intorno alle 18 i pellegrini varcheranno la Porta Santa per poi partecipare alla Celebrazione Eucaristica.

#### APERTURA DIOCESANA DEL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

**L'EUCARISTIA SORGENTE**

**DELLA MISSIONE: «NELLA**

**TUA MISERICORDIA A**

**TUTTI SEI VENUTO INCONTRO**

Ore 21.00 Celebrazione eucaristica in Cattedrale  
Ore 22.00-24.00

Adorazione eucaristica in Cattedrale

Ore 00.00-07.00

Adorazione eucaristica alla Badia Fiorentina

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO  
OPERA PER LA GIOVENTU' GIORGIO LA PIRA

**INCONTRO INTERRELIGIOSO**

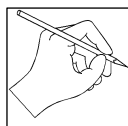
Mercoledì 21 settembre - ore 21,15

**“Dio è Misericordia”**

Chiostro della Pieve di s. Martino

*interverranno*

- ✓ Shulamit Furstemberg Levi -  
COMUNITÀ EBRAICA DI FIRENZE
- ✓ Mohamed Bamoshmoosh -  
COMUNITÀ ISLAMICA DI FIRENZE
- ✓ p. Ianut Coman -  
CHIESA ORTODOSSA RUMENA
- ✓ Sac. Alfredo Jacopozzi -  
CHIESA CRISTIANO-CATTOLICA



### APPUNTI

Da "La Stampa-Vatican Insider" del 31 agosto 2016 raccogliamo un articolo di Francesco Peloso

#### Ambiente, la Giornata del Creato unisce le chiese europee

Il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE - cattolici) e la Conferenza delle Chiese Europee (CEC - protestanti, anglicani ortodossi), in occasione della Giornata della Creazione, hanno chiesto quest'anno «preghiere comuni e un rafforzamento del lavoro ecumenico per la cura della Crea-

zione». In un comunicato congiunto diffuso in questi giorni, si legge fra le altre cose: «Il Tempo per la Creazione, dal 1 settembre al 4 ottobre (la festa di San Francesco d'Assisi nella tradizione occidentale) è un periodo speciale nei calendari liturgici in un numero crescente di Chiese in Europa».

«In questo periodo - si spiega - ricordiamo il dono della creazione e la nostra relazione con esso. La celebrazione di questo tempo e il suo posto nel ciclo delle preghiere e delle forme di culto cristiano è stata raccomandata dalla III Assemblea Ecumenica Europea, Sibiu 2007». Quindi si rileva come la Rete cristiana europea per l'ambiente (ECEN) sia stata determinante «nell'incoraggiare i cristiani a pregare insieme in uno spirito di cooperazione ecumenica e nel promuovere azioni per la cura del Creato. L'iniziativa di celebrare una giornata di preghiera per la Creazione di Dio il 1 settembre, che nella tradizione bizantina è l'inizio dell'Anno Ecclesiale, è nata nel 1989 dal Patriarca ecumenico Dimitrios. In questa stessa linea, nel 2015 Papa Francesco ha deciso che il 1 settembre venisse celebrata la Giornata Mondiale di Preghiera per la Salvaguardia del Creato nella Chiesa cattolica».

«Secondo il Vangelo - affermano ancora i due organismi nella nota comune - la responsabilità nei confronti dell'ambiente non può mai essere separata dalla responsabilità verso gli altri esseri umani: verso il nostro prossimo, verso i poveri, o i dimenticati, il tutto in un vero spirito di solidarietà e di amore». «Rispettare la creazione - si legge ancora - non significa soltanto proteggere e salvaguardare la terra, l'acqua e le altre componenti del mondo naturale. Consiste anche nell'esprimere rispetto per gli esseri umani che condividono quei doni e ne portano la responsabilità. Pertanto, insieme a tutti i cristiani, ci sforziamo con gioia di testimoniare Gesù Cristo, perché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra'».

Papa Francesco, durante l'angelus di domenica scorsa, aveva ricordato che «Giovedì prossimo, primo settembre celebreremo la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, insieme con i fratelli ortodossi e

di altre Chiese: sarà un'occasione per rafforzare il comune impegno a salvaguardare la vita, rispettando l'ambiente e la natura».

Anche dal World Council of Churches (WCC), attraverso il segretario dell'organismo, il reverendo Olav Fykse Tveit, sono arrivate indicazioni precise: «Come cristiani, abbiamo speranza. Crediamo che Dio non abbandona la creazione e che noi stessi possiamo diventare fari di quella speranza diffondendo i semi di un futuro diverso». «Facciamo appello ai nostri governi - ha affermato ancora Tveit - affinché ratifichino l'accordo di Parigi; chiediamo indicatori alternativi di crescita che misurino meglio la salute delle comunità e degli ecosistemi. Possiamo disinvestire nei combustibili fossili e reinvestire in fonti alternative sostenibili».

Infine da rilevare che nel nostro Paese la Giornata del Creato coincide con i giorni drammatici del terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale causando circa 300 vittime, migliaia di sfollati, distruzioni di interi Paesi. In tal senso il segretario della Cee, monsignor Duarte da Cunha, ha parlato sia della fragilità del Pianeta che delle responsabilità umane. «Se noi riconosciamo la nostra umiltà davanti al creato - ha detto monsignor Da Cunha -, non dobbiamo allora avere la pretesa di dominare, controllare, manipolare ma il rispetto di mettersi davanti a questo Mistero e la missione di servire. C'è una fragilità insita nel pianeta. L'uomo non è onnipotente. Non possiamo pensare che non ci saranno altri disastri o che altri disastri verranno solo dalla mano dell'uomo. Quello che però possiamo fare e possiamo chiedere al Signore è che tutti i disastri che ci sono nella natura possano avere una risposta anche di solidarietà e di sostegno, per accogliere e abbracciare chi ne è stato colpito e trovare soluzioni per ricostruire un futuro». Importanti anche le parole pronunciate dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, nel corso della messa per le vittime del terremoto celebrata ad Amatrice: «Il terremoto non uccide. Uccidono piuttosto le opere dell'uomo! I paesaggi che vediamo e che ci stupiscono per la loro bellezza sono dovuti alla sequenza dei terremoti».

---

Da "Corriere della Sera" del 1° settembre 2016. Articolo di Luigi Accattoli

### **E dei migranti si occupa il Papa**

Nuovo atto di riforma della Curia e nuovo gesto di Francesco verso i migranti: ieri è stato pubblicato un «motu proprio» che accorpa quattro «pontifici consigli» che hanno competenze sociali ed è stato annunciato che il Papa guiderà personalmente la sezione del nuovo organismo che si occuperà di migranti e rifugiati. È una decisione insolita, senza precedenti nella Curia del dopo- concilio e sta a dire la particolare preoccupazione di Papa Bergoglio per questa materia.

Nasce dunque un nuovo organismo curiale che si chiamerà «Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale» nel quale confluiranno, dal 1° gennaio 2017, quattro Consigli curiali già esistenti: Giustizia e Pace, «Cor Unum» (interventi di carità), Migranti e Itineranti, Operatori Sanitari.

Un comunicato informa che «Una sezione del nuovo Dicastero esprime in maniera speciale la sollecitudine del Papa per i profughi ed i migranti» e «tale sezione è posta ad tempus direttamente sotto la guida del Sommo Pontefice». «Ad tempus», cioè temporaneamente.

L'accorpamento degli organismi curiali (il 17 agosto era stata annunciata una decisione simile per i Consigli che si occupano di laici e famiglia) ha di mira la riduzione del personale e dei costi, ma abitualmente provoca l'accusa di voler ridurre l'attenzione all'uno o all'altro settore: l'annuncio che a occuparsi dei migranti sarà direttamente il Papa toglie spazio a tale lettura.

Prefetto del nuovo dicastero sarà il cardinale ghanese Peter Kodwo Appiah Turkson, che finora era presidente di Giustizia e Pace. «Il dicastero — afferma lo statuto — esprime la sollecitudine del Sommo Pontefice verso l'umanità sofferente, i bisognosi, i malati e gli esclusi, quanti sono costretti ad abbandonare la propria patria o ne sono privi, gli emarginati, le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime delle forme contempora-

nee di schiavitù e di tortura e le altre persone la cui dignità è a rischio».

La tendenza del Papa a occuparsi in prima persona di migranti e rifugiati si era già manifestata con la visita a Lampedusa del luglio 2013 e con quella a Lesbo dello scorso aprile, con il gesto di portarsi a Roma — dall'isola greca — dodici profughi siriani, con l'invito alle parrocchie d'Europa ad accogliere rifugiati.

Nello statuto del nuovo dicastero ci sono un paio di novità: come già per il dicastero della famiglia e dei laici, vi si dice che il segretario e il sottosegretario potranno essere laici (Francesco ha più volte affermato la necessità che laici e laiche siano presenti dove si prendono le decisioni) e vi è prevista la presenza di una «Commissione per l'ecologia». Il dicastero varato ieri è la quarta tappa della riforma bergogliana della Curia dopo la costituzione delle Segreterie per l'Economia e per la Comunicazione e dopo l'accorpamento dei consigli per i laici e per la famiglia.